Allegato D)

Bando attuativo della misura [3.10ii.11.1.1] Percorsi ITS biennio 2020/2022. Premialità nazionale di cui all'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015: modalità di gestione, rendicontazione e controllo.

PREMESSA

Come riportato nella sezione 5 "Risorse disponibili e fonte finanziaria" del "Modalità di utilizzo della quota di premialità nazionale di cui all'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015" nel Bando attuativo della misura [3.10ii.11.1.1] Percorsi ITS biennio 2020/2022 di cui all'allegato A) della presente determinazione, gli operatori destinatari della quota di premialità nazionale possono utilizzarla per:

- cofinanziare i percorsi con l'ottenimento del punteggio di priorità di cui all'oggetto C.1.1.3 del Bando

- il finanziamento di interventi aggiuntivi che le Fondazioni intendono realizzare, nell'ambito dei nuovi percorsi ITS, garantendone maggiore qualità anche valorizzando il profilo internazionale, la dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca.

Gli operatori devono, al fine dell'erogazione dell'intera quota di ogni singola premialità nazionale, fare riferimento alle condizioni generali riportate nel Bando sopra citato e alle modalità di gestione, rendicontazione e controllo indicate nella presente nota.

Inoltre, per quanto non espressamente previsto nelle presenti indicazioni è necessario rifarsi a quanto previsto nel documento "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte" di cui alle D.D. n. 1610 del 21/12/2018 e n. 25 del 10/01/2019.

MODALITÀ OPERATIVE

<u>Flussi finanziari</u>

Prima attribuzione

Il primo anticipo è fissato nella misura del **90%** del valore dell'intera quota di ogni singola premialità nazionale senza riferimento alle annualità dei singoli percorsi.

L'importo erogato deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa così come indicato nella sezione 8.3. "La fideiussione" del documento "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte" di cui alle D.D. n. 1610 del 21/12/2018 e n. 25 del 10/01/2019.

Al fine dell'erogazione della prima attribuzione devono essere prodotti i seguenti documenti:

- richiesta di pagamento (nota contabile/fattura);
- fideiussione.

Dichiarazioni periodiche di avanzamento della spesa

Il beneficiario, indipendentemente dalla necessità di attivare flussi finanziari, è tenuto a trasmettere telematicamente tramite procedura informatica e a presentare via PEC, per ogni operazione (ovvero ogni singola quota di premialità nazionale), dichiarazioni (sostitutive di atto notorio) periodiche a firma del legale rappresentante della Fondazione o di altro soggetto a questo espressamente autorizzato, attestanti le spese effettivamente sostenute (contabilizzate e quietanzate).

La trasmissione deve avvenire esclusivamente con la seguente periodicità:

- entro il 15 aprile 2021 per le spese sostenute fino al 31 marzo 2021;
- entro il 15 aprile 2022 per le spese sostenute fino al 31 marzo 2022.

Domanda di rimborso finale

Entro il 30 giugno 2023 il beneficiario deve predisporre, trasmettere telematicamente e via PEC, ai competenti uffici regionali la "domanda di rimborso finale" a firma del legale rappresentante della Fondazione o di altro soggetto a questo espressamente autorizzato, attestanti le spese effettivamente sostenute (contabilizzate e quietanzate).

Ai fini dell'esposizione delle spese, trattandosi di rendicontazione a costi reali, assume rilevanza l'importo quietanzato e il beneficiario, inoltre, deve tenere a disposizione la documentazione originale attestante i costi sostenuti per la realizzazione delle attività.

Successivamente alla ricezione del verbale di controllo, predisposto dall'Autorità di Gestione a seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco, il beneficiario chiede l'erogazione dell'eventuale saldo oppure provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

Al fine dell'erogazione dell'eventuale quota di saldo devono essere prodotti i seguenti documenti:

- domanda di rimborso finale;
- richiesta di saldo (nota contabile/fattura).

<u>Rendicontazione</u>

La rendicontazione dell'intera quota di premialità nazionale deve avvenire a costi reali così come previsto nel documento "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte" di cui alle D.D. n. 1610 del 21/12/2018 e n. 25 del 10/01/2019.

A tale scopo risultano ammissibili tutte le voci di spesa ricomprese nell'Allegato 5 "Piano dei Conti" al documento "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte" di cui alle D.D. n. 1610 del 21/12/2018 e n. 25 del 10/01/2019

Relativamente alla quota di cofinanziamento (sempre derivante dalla premialità) è inoltre necessario fare riferimento a quanto riportato nel Bando attuativo sopra citato in merito alla gestione e rendicontazione della "quota di cofinanziamento"[1].

Quanto di seguito riportato è finalizzato unicamente a fornire, agli operatori destinatari della quota di premialità nazionale determinata in applicazione dei criteri di cui all'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 (Repertorio atti n. 133/CU), indicazioni relative alla gestione ed esposizione della quota riferita al finanziamento di interventi aggiuntivi inerenti alla valorizzazione del profilo internazionale, della dotazione strumentale e dello sviluppo di attività di ricerca.

A titolo puramente esemplificativo le risorse relative agli interventi premialità, così come definite dal Bando sopra citato, posso essere utilizzate dalle singole Fondazioni per l'acquisto di beni

[1] Si precisa che il riconoscimento della corrispondente quota di premialità corrispondente agli importi indicati in sede di presentazione dei progetti, sarà possibile solamente al termine delle verifiche effettuate dalla Regione Piemonte, al termine di ciascuna delle due annualità previste.

strumentali (macchinari, apparecchiature e strumenti di laboratorio, mobili, arredi, pc, licenze d'uso software etc.), per svolgere attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione, percorsi di aggiornamento e formazione formatori; per condurre attività promozionali e di pubbliche relazioni, inclusa l'organizzazione e la gestione di convegni, seminari, mostre, etc..
Unicamente per le risorse relative agli interventi premialità e ad integrazione di quanto previsto dalle Linee Guida sopra citate si specifica inoltre quanto segue:

- Risulta ammissibile **l'acquisto di beni strumentali**:
  - beni strumentali nuovi: l'acquisto di beni strumentali nuovi è ammissibile se strettamente correlato alle finalità della Fondazione;
  - beni strumentali usati: l'acquisto di beni strumentali usati è ammissibile se strettamente correlato alle finalità della Fondazione. Il costo relativo deve essere compatibile con i prezzi di mercato ed inferiore al costo del materiale simile nuovo.

  Documentazione da produrre in sede di verifica:
  - fattura;
  - documento attestante l'avvenuto pagamento;
  - libro dei cespiti o inventario se trattasi di ente obbligato alla tenuta dei libri contabili;
  - unicamente per l'acquisto di beni strumentali usati una dichiarazione del venditore che attesti l'origine del materiale e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di contributi pubblici a vario titolo.

  In generale per tutte le voci in cui è prevista l'acquisizione di beni strumentali (es. beni mobili, strumentazione tecnica quali PC e attrezzature informatiche, tecniche e scientifiche in genere, arredi, etc.) l'esposizione a rendiconto delle spese di acquisto dei beni risulta alternativa e non cumulabile rispetto all'imputazione delle spese di ammortamento degli stessi beni calcolate conformemente alle norme fiscali vigenti e sulla base a coefficienti definiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
  Per quanto sopra esposto non è possibile esporre contemporaneamente l'acquisto di beni (nuovi o usati) e il relativo ammortamento.
  Relativamente all'acquisizione di beni e servizi è necessario rifarsi a quanto previsto alla sezione 3.4.2. "Le modalità di acquisizione di beni e servizi" del documento Linee Guida sopra citato.
- A titolo puramente esemplificativo le **risorse umane** riferite alle attività non esplicitamente individuate dalle voci di spesa ricomprese nel Piano dei Conti sopra citato come ad esempio le attività di mentoring, recruiting, matching, accompagnamento all'inserimento lavorativo, etc., devono essere ricondotte e pertanto rendicontate nella voce di spesa "**Consulenti e tecnici**".
  L'esposizione della relativa spesa deve avvenire sulla base di quanto indicato nella sezione 5.2.1. "Le risorse umane" del documento "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte" di cui alle D.D. n. 1610 del 21/12/2018 e n. 25 del 10/01/2019.

Controlli

Per quanto attiene i controlli è necessario fare riferimento a quanto definito nella sezione 11.1 "Gli affidamenti tramite chiamata di progetti a costi reali" delle "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte" di cui alle D.D. n. 1610 del 21/12/2018 e n. 25 del 10/01/2019.

Procedura informatica

La predisposizione e la trasmissione telematica delle dichiarazioni periodiche di avanzamento della spesa e della domanda di rimborso finale devono avvenire da parte del soggetto beneficiario attraverso la procedura informatica messa a disposizione dall'Autorità di Gestione.
La procedura software è disponibile al seguente indirizzo:
http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/GA18BLAV/sw.jsp